



ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 8.5.2019
JOIN(2019) 7 final

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

Regione amministrativa speciale di Macao: relazione annuale 2018

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

REGIONE AMMINISTRATIVA SPECIALE DI MACAO: RELAZIONE ANNUALE 2018

Sintesi

Dal 1999, anno del passaggio di Macao alla Repubblica popolare cinese, l'Unione europea e i suoi Stati membri seguono attentamente gli sviluppi politici ed economici nella regione amministrativa speciale (RAS) di Macao secondo il principio "un paese, due sistemi". L'Unione europea aderisce alla politica della "Cina unica" e sostiene il principio "un paese, due sistemi" e la sua applicazione.

La presente relazione annuale sull'evolversi della situazione a Macao è redatta conformemente all'impegno assunto con il Parlamento europeo nel 1997.

Nel 2018 il principio "un paese, due sistemi" ha continuato ad essere applicato, con effetti positivi per la RAS di Macao, la Cina nel suo complesso e la comunità internazionale.

Lo Stato di diritto e l'indipendenza del potere giudiziario sono tutelati, come dimostrato dai procedimenti giudiziari intentati contro il deputato dell'opposizione Sulu Sou. I diritti e le libertà fondamentali sono in genere rispettati.

Sebbene la Legge fondamentale di Macao tuteli le libertà civili, l'opposizione politica è debole e la società civile non si fa molto sentire. Né la Legge fondamentale né altri atti normativi contemplano l'introduzione del suffragio universale. L'UE incoraggia tuttavia le autorità di Macao a prevedere una maggior partecipazione dei cittadini all'elezione del capo dell'esecutivo e dell'assemblea legislativa della RAS, al fine di accrescerne la legittimità, aumentare il consenso popolare e rafforzare la governance.

Nel 2018 Macao ha ricevuto due raccomandazioni nel quadro dell'esame periodico universale (*Universal Periodic Review*) della Cina, effettuato a Ginevra nel mese di novembre: una riguardava la protezione dei lavoratori migranti, l'altra le discriminazioni nei confronti delle persone LGBTI. La tratta di esseri umani resta un problema preoccupante.

Nel 2018 le autorità di Macao hanno intrapreso o annunciato varie iniziative di rafforzamento della sicurezza nazionale, che hanno avvicinato maggiormente la politica della RAS alle posizioni della Cina continentale: in particolare, l'assemblea legislativa ha approvato una modifica che impedisce ai giudici stranieri di pronunciarsi su questioni relative alla sicurezza nazionale, è stata adottata una legge sull'inno nazionale e sono stati annunciati progetti di modifica delle norme riguardanti la sicurezza nazionale.

I mezzi di comunicazione di Macao hanno continuato ad esprimere opinioni pluralistiche, nonostante i timori legati alla crescente autocensura.

Nel 2018 l'economia di Macao ha ottenuto buoni risultati grazie ad una forte crescita che è stata trainata dal gioco d'azzardo e dal turismo, da una disoccupazione a livelli bassissimi e da una solida situazione di bilancio. L'obiettivo dichiarato del governo di diversificare l'economia è tuttavia lungi dall'essere conseguito. Solo il 6,8 % dei proventi dei casinò di Macao è derivato da fonti non connesse al gioco d'azzardo.

Nell'ottobre 2018 è stato inaugurato e aperto al pubblico il ponte Hong Kong-Zhuhai-Macao. Si tratta di un importante progetto infrastrutturale di collegamento tra la città di Zhuhai, sulla terraferma, e Hong Kong e Macao, mediante un ponte, sia sul mare che sottomarino, di 42 km di lunghezza (55 km se si includono anche le rampe di accesso). Il ponte migliora la connettività tra le città della zona della Grande baia e contribuirà ad una maggior integrazione con la terraferma, creando contemporaneamente nuove opportunità e nuove sfide.

L'UE e Macao hanno continuato ad intrattenere solide relazioni commerciali e ad avvalersi di un buon livello di cooperazione.

Sviluppi politici

Nel maggio 2018 il deputato dell'opposizione pro-democratica Sulu Sou è stato accusato di radunata sediziosa per aver partecipato, nel 2016, ad un'azione di protesta e, nel dicembre 2017, è stato sospeso dall'assemblea legislativa. Il pubblico ministero ha chiesto la carcerazione sia per Sulu Sou che per il suo collega attivista antigovernativo Scott Chiang, accusato di disobbedienza aggravata, ma la Corte ha ritenuto la pena detentiva non giustificabile poiché la protesta era stata non violenta e di breve durata. Una pena detentiva superiore a 30 giorni avrebbe comportato la destituzione di Sulu Sou dall'assemblea legislativa, il che avrebbe ulteriormente depotenziato la già debole opposizione. Dopo la pronuncia della Corte, Sulu Sou ha potuto riassumere la carica di deputato. La requisitoria del pubblico ministero è stata oggetto di critiche in quanto basata su motivazioni politiche, ma la decisione della Corte è comunque un segnale dell'indipendenza della magistratura.

Nel mese di marzo il governo ha annunciato l'intenzione di modificare le norme riguardanti la sicurezza nazionale "per tenersi al passo con la società moderna". Le questioni che necessitavano di urgenti modifiche includevano le procedure di raccolta di prove nelle indagini penali e le norme speciali relative alle misure coercitive nella raccolta di prove.

Il 3 luglio l'assemblea legislativa ha approvato una modifica che impedisce ai giudici stranieri di pronunciarsi su questioni relative alla sicurezza nazionale. La definizione di sicurezza nazionale è ampia e può quindi essere utilizzata per escludere i giudici stranieri da molti procedimenti. Le autorità hanno dichiarato che la modifica era essenziale per proteggere gli interessi fondamentali dello Stato. Questa decisione ha rappresentato un enorme passo indietro rispetto all'attuale sistema giudiziario misto, che permette a Macao di avvalersi dell'esperienza di giudici stranieri. A Macao, secondo i dati ufficiali, 10 magistrati su 49 hanno cittadinanza straniera, principalmente portoghese.

Nell'agosto 2018 alcuni vecchi consiglieri giuridici dell'assemblea legislativa di origine portoghese sono stati licenziati. Di fatto, erano assunti con contratti temporanei, ma ciò non toglie che la decisione improvvisa ha allarmato la società civile, preoccupata dai tentativi sempre più numerosi di estromettere gli esperti portoghesi, e stranieri in genere, a favore di esperti cinesi.

Il 14 agosto Macao ha approvato una legge riguardante l'inno nazionale che prevede sanzioni pecuniarie per chi mostra irriverenza verso l'inno. La legge, inoltre, include l'insegnamento della storia dell'inno nei programmi scolastici.

Nel marzo 2018 gli organizzatori del Festival letterario di Macao hanno annullato la partecipazione degli scrittori Jung Chang, Suki Kim e James Church, ai quali era stata informalmente notificata l'impossibilità di garantire loro l'ingresso a Macao. L'organizzazione

PEN Hong Kong¹ ha pubblicato una dichiarazione in cui esprimeva sconcerto dinanzi a un simile "atto autoritario di censura". Questo incidente si iscrive nell'ambito di una serie di divieti che, nel 2017, hanno impedito a giornalisti e attivisti politici stranieri di entrare a Macao. La sicurezza nazionale è stata il motivo addotto per rifiutarne l'ingresso. Sebbene le autorità di Macao competenti in materia di immigrazione abbiano il potere di negare l'ingresso nel territorio della RAS, la mancanza di trasparenza in questi casi è sintomo di una preoccupante tendenza alla censura politica.

Pari opportunità, diritti e libertà

Nel quadro del principio "un paese, due sistemi", sancito dalla Legge fondamentale di Macao, i diritti e le libertà fondamentali della popolazione hanno continuato ad essere generalmente rispettati e lo Stato di diritto è stato tutelato.

Macao non ha istituito un organismo indipendente in materia di diritti umani, sebbene il Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura l'abbia invitato a farlo in una specifica raccomandazione del dicembre 2015.

L'esame **periodico universale** della Cina del novembre 2018 includeva una sezione su Macao. Due paesi, uno dei quali Stato membro dell'UE, hanno formulato raccomandazioni in cui hanno chiesto a Macao di ratificare la Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti di tutti i lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie e di introdurre una normativa antidiscriminazione mirante a tutelare tutti i gruppi emarginati, tra cui le persone LGBTI.

Nelle precedenti relazioni l'UE aveva espresso preoccupazioni anche per le discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, tuttora presenti soprattutto in ambito lavorativo, scolastico e sanitario. Le relazioni tra persone dello stesso sesso non sono ancora state inserite nella legge che sancisce la perseguibilità penale della violenza domestica. Il Comitato per i diritti economici, sociali e culturali delle Nazioni Unite ha inoltre esortato Macao ad adottare una normativa esauriente contro la discriminazione.

La **libertà di stampa** è rispettata, anche se coesiste apparentemente con un certo grado di autocensura, in particolare tra i mezzi d'informazione in lingua cinese e nelle notizie riguardanti gli affari interni della Cina. Su tale autocensura le ONG e gli attivisti dei media continuano ad esprimere preoccupazioni. Un altro ostacolo alla libertà di stampa consiste nella difficoltà di accedere alle fonti e di ottenere informazioni complete dalle autorità.

La **tratta di esseri umani** resta un problema. Macao dispone di una legislazione anti-tratta, la cui applicazione tuttavia dovrebbe essere più rigorosa. Nonostante il numero elevato di denunce, i procedimenti penali e le condanne per tratta sono ancora rari. Nel 2018 le autorità di Macao hanno inviato un loro rappresentante alla settima conferenza ministeriale del processo di Bali e alla relativa riunione di alti funzionari, segnalando la volontà della RAS di impegnarsi ulteriormente nella cooperazione internazionale in materia di lotta alla tratta di esseri umani. Durante la riunione annuale del comitato misto UE-Macao svoltasi a marzo, Macao si è impegnata a cooperare con l'UE nella lotta alla tratta. L'UE è disposta a rinnovare gli scambi e a cooperare con Macao per fornirle competenze tecniche sulle migliori prassi utilizzate per affrontare questa sfida globale.

¹ <http://www.penhongkong.org/about/>

I cittadini di Macao continuano a godere della **libertà di riunione** su una vasta serie di questioni: dalla veglia di commemorazione degli incidenti di Piazza Tienanmen del 4 giugno, ai diritti dei lavoratori. In settembre è stata approvata una nuova legge su manifestazioni e riunioni che impone agli organizzatori di darne notifica alla polizia anziché all'ufficio per gli affari civili e municipali.

Macao non ha dato effettiva applicazione alla **libertà di associazione e di contrattazione collettiva** sancita dalle convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO). L'UE incoraggia la RAS a prendere i provvedimenti necessari per conformarsi a tali convenzioni. A Macao non esiste un reddito minimo, salvo per gli addetti alle pulizie e alla sicurezza. Il governo intende introdurre un reddito minimo universale per tutti i lavoratori nel 2019.

Le disuguaglianze economiche e sociali sono fonte di preoccupazione. Non esistono stime ufficiali sulla povertà. Il governo sostiene che solo il 2,3 % della popolazione versi in stato di povertà - percentuale che, secondo le organizzazioni della società civile, sfiorerebbe invece il 10 %. In settembre il comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della discriminazione razziale (CERD) ha segnalato la necessità urgente di ridurre la povertà e ha sollecitato il governo ad intraprendere iniziative per eliminare le disparità economiche su base etnica e a fornire indicatori statistici sui diritti economici, sociali e culturali e sull'efficacia delle misure adottate.

Macao prosegue la lotta alla **corruzione** e non si è mai sottratta dall'affrontare casi di grande risonanza mediatica. Nel 2018 il presidente dell'Istituto per la promozione degli scambi e degli investimenti e il presidente del Fondo pensioni di Macao sono stati messi sotto indagine, a riprova dell'intento del governo di attuare una politica di tolleranza zero contro la corruzione nella pubblica amministrazione.

Sviluppi economici

Nel 2018 il PIL di Macao è cresciuto del 4,7 %² su base annua rispetto al 9,7 % del 2017. La forte ripresa economica del 2017 aveva fatto seguito alla notevole flessione subita negli anni precedenti, quando il settore del gioco d'azzardo aveva risentito della campagna anticorruzione condotta nella Cina continentale. Nel 2018 l'FMI ha classificato Macao al quarto posto tra le economie più ricche del mondo in termini di PIL pro capite.

Sebbene il governo stia attuando una strategia a lungo termine di diversificazione dell'economia, Macao continua a dipendere fortemente dal gioco d'azzardo e dal turismo. La ripresa del 2017 e del 2018 è stata trainata dal recupero del settore del gioco d'azzardo e dal costante afflusso di turisti. Nel 2018 sono entrati nel paese 35,8 milioni di visitatori, vale a dire il 9,8 % in più rispetto al 2017. I proventi del gioco d'azzardo sono aumentati del 14,0 % e hanno raggiunto i 303 miliardi di MOP (circa 33 miliardi di EUR).

Macao registra una situazione di piena occupazione e dipende fortemente da lavoratori e professionisti stranieri³. Il tasso di disoccupazione si è sempre attestato sotto il 2 % negli

² Fonte: salvo indicazione contraria, tutti gli indicatori macroeconomici provengono dal Servizio statistiche e censimenti del governo della RAS di Macao.

³ Nel 2017 oltre il 40 % della forza lavoro di Macao era costituito da lavoratori stranieri, provenienti per circa due terzi dalla Cina continentale.

ultimi sette anni (anche durante la recessione del 2014-2016) e il 2018 non ha fatto eccezione. Nel 2018 l'inflazione è salita al 3,0 % dall'1,2 % del 2017.

Anche se le cifre di crescita relative al 2018 sono complessivamente positive, durante l'anno l'economia ha subito un rallentamento passando, tra il primo e il secondo semestre, dal 7,6 al 2,0 %. Il rallentamento è stato la conseguenza di una flessione degli investimenti (in particolare, nel settore delle costruzioni) e di una decelerazione della crescita delle esportazioni di servizi (in particolare, di giochi).

Il 15 novembre Fernando Chui Sai On ha pronunciato il suo ultimo **discorso programmatico** in veste di capo dell'esecutivo. Il primo obiettivo resta il consolidamento del turismo e del gioco d'azzardo, le principali industrie del paese, mentre le priorità riguardano la regolamentazione, la fiscalizzazione e la promozione della competitività. Macao intende perseguire una diversificazione economica basata sulle sue attuali industrie principali, avvalendosi delle infrastrutture esistenti per far crescere il settore congressistico e fieristico, incentivare le industrie creative e creare società finanziarie specializzate. Il governo si è impegnato anche a promuovere l'innovazione e a sostenere le PMI offrendo incentivi alle imprese e riducendo le imposte e, per il dodicesimo anno consecutivo, sta dando attuazione a un pacchetto di sussidi finanziari, tra cui l'elargizione di contanti, per migliorare i mezzi di sussistenza dei cittadini.

Nel 2018 la situazione di bilancio di Macao è rimasta solida. La RAS dispone di ingenti riserve e, da tempo, registra un avanzo di bilancio. A fine settembre le riserve finanziarie del governo ammontavano a circa 554,9 miliardi di MOP (60,4 miliardi di EUR).

La **diversificazione** dell'economia resta per Macao un obiettivo a lungo termine. Uno degli obiettivi previsti dalle autorità nel piano di sviluppo quinquennale della RAS per il periodo 2016-2020 consiste nell'aumentare del 9 % la quota dei proventi dei gestori di casinò derivanti da fonti non connesse al gioco d'azzardo entro il 2020. Tuttavia, secondo una relazione del Servizio statistiche e censimenti sulla diversificazione economica pubblicata alla fine del dicembre 2018, questo obiettivo appare sempre più irraggiungibile. Il 2017, in effetti, è stato un anno deludente in termini di diversificazione economica, poiché i proventi dei casinò derivanti da fonti non connesse al gioco d'azzardo sono scesi dal 7,4 % del 2016 ad appena il 6,8 %.

Per quanto riguarda la **protezione dell'ambiente**, nel discorso programmatico di quest'anno il capo dell'esecutivo ha proposto la costruzione di un impianto di pretrattamento dei rifiuti di carta, plastica e metallo prima dell'esportazione e di un impianto centralizzato per il trattamento dei rifiuti alimentari. Ha anche annunciato obiettivi riguardanti l'installazione di 200 colonnine di ricarica di veicoli elettrici, l'introduzione di macchine per il riciclaggio delle bottiglie di plastica e il completamento delle norme che limitano l'uso dei sacchetti di plastica.

Cooperazione regionale

Il 12 dicembre Macao e il ministero del Commercio cinese hanno firmato, nel quadro dell'**accordo di partenariato economico rafforzato (CEPA)** tra la Cina continentale e Macao, una nuova intesa sugli scambi di merci, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2019, che introduce norme d'origine e metodi più flessibili per determinare la provenienza di tutti i prodotti classificati secondo i codici tariffari della Cina continentale. L'intesa, che facilita ulteriormente le formalità doganali per lo scambio di merci, contiene un capitolo riguardante

specificamente la zona della Grande baia Guangdong-Hong Kong-Macao, per la quale ci si prefigge di introdurre misure di sdoganamento delle merci su base sperimentale.

Aperto nel mese di ottobre, il **ponte Hong Kong-Zhuhai-Macao**, il più lungo del mondo, riduce i tempi di percorrenza tra Macao e Hong Kong e svolgerà un ruolo importante nell'integrazione della zona della Grande baia.

Macao funge da ponte economico tra la Cina e i paesi lusofoni. A questo proposito il discorso programmatico del 2019 propone la creazione di una piattaforma di servizi monetari tra la Cina e i paesi lusofoni e lo sviluppo di Macao quale stanza di compensazione in renminbi per tali paesi.

Nel programma riguardante la zona della Grande baia pubblicato a febbraio, Macao è stata inclusa tra le quattro città principali (insieme ad Hong Kong, Shenzhen e Guangzhou) destinate a svolgere un ruolo chiave nello sviluppo della regione. Secondo tale programma, Macao, pur continuando a diversificare l'economia, dovrà rafforzare la sua posizione quale centro turistico e di svago a livello mondiale e quale piattaforma di servizi per gli scambi e la cooperazione commerciale tra la Cina e i paesi lusofoni.

Relazioni bilaterali UE-Macao

Nel 2018 l'UE è stata la seconda fonte di importazioni di Macao dopo la Cina continentale, contribuendo per il 25 % alle importazioni complessive della RAS. È stata tuttavia la meta di meno dell'1,7 % delle esportazioni di merci da Macao. Per lungo tempo questi squilibri commerciali hanno generato avanzi commerciali a favore dell'UE, poiché la domanda di importazioni di Macao ha continuato ad aumentare nel corso degli anni, mentre il suo settore manifatturiero si è contratto a meno dell'1 % del PIL.

Gli **scambi bilaterali di merci** sono aumentati del 29,5 %, per attestarsi sui 963 milioni di EUR nel 2018. Le esportazioni dall'UE verso Macao hanno raggiunto gli 852 milioni di EUR, pari ad un aumento del 36,1 % su base annua, generando, nel 2018, un avanzo commerciale di 741 milioni di EUR. Macao è un mercato in crescita per i beni di lusso europei e le opportunità d'impresa nei settori del gioco d'azzardo e del turismo sono centrali nelle relazioni commerciali con l'UE. L'UE ha esportato principalmente articoli di pelletteria di lusso, abbigliamento, orologi, gioielli, prodotti alimentari, bevande e automobili.

Gli **appalti** nei settori dei trasporti, dell'energia e delle costruzioni sono anch'essi di potenziale interesse per le imprese dell'UE, poiché Macao è impegnata in un numero crescente di progetti infrastrutturali. Tuttavia, rispetto ad altri grandi investitori (Hong Kong, Cina e USA), gli investimenti diretti delle imprese UE a Macao rimangono modesti. Il principale investitore dell'UE a Macao è stato il Portogallo, che ha fornito il 3,7 % (9 miliardi di MOP) del totale degli investimenti diretti nel 2017.

Nel discorso programmatico del 2019 il capo dell'esecutivo ha sottolineato esplicitamente l'interesse a rafforzare le relazioni economiche con l'UE utilizzando il Portogallo come porta d'ingresso.

La **ventiduesima riunione del comitato misto UE-Macao** si è tenuta il 23 marzo a Macao. In particolare, le parti hanno fatto il punto sul monitoraggio, effettuato dall'UE nel 2018, degli impegni assunti da Macao in materia di buona governance fiscale. Nel dicembre 2017 Macao era stata inclusa dall'UE nell'elenco delle 17 giurisdizioni non cooperative a fini

fiscali, ma nel gennaio 2018 è stata rimossa dall'elenco a fronte degli impegni assunti dal governo per conformarsi ai requisiti dell'UE entro la fine del 2018. Nel corso del monitoraggio, l'UE ha accolto con favore l'estensione, da parte della Repubblica popolare cinese, della Convenzione concernente la reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale alla RAS di Macao e l'attivazione, da parte di quest'ultima, degli accordi necessari per lo scambio di informazioni. Ha inoltre approvato la valutazione dell'OCSE riguardante un regime di agevolazioni fiscali alle imprese offshore, a seguito delle modifiche che la RAS di Macao vi ha apportato nel dicembre 2018 per conformarlo ai requisiti OCSE. Su tale base, nel marzo 2019 il Consiglio dell'Unione europea ha concluso che Macao aveva rispettato gli impegni assunti in materia di buona governance fiscale. Nel 2019 proseguirà il dialogo con la RAS di Macao sull'attuazione delle norme minime del G20 contro l'erosione della base imponibile e il trasferimento degli utili.

L'UE ha preso atto dell'aspirazione della RAS di fare di Macao un polo di riferimento per la medicina tradizionale cinese. L'UE e Macao hanno deciso di organizzare uno scambio di informazioni tra esperti sulle norme dell'UE riguardanti i medicinali tradizionali di origine vegetale. Hanno inoltre convenuto di continuare a vagliare le possibilità di cooperazione sull'ambiente e sulle tecnologie verdi, in particolare in occasione del forum e della mostra di Macao sulla cooperazione ambientale internazionale. Per quanto riguarda il turismo hanno discusso le modalità di incentivazione dei flussi e degli scambi.

Come ogni anno, anche nel 2018 la **Camera di commercio europea a Macao**⁴ e la **Camera di commercio europea ad Hong Kong** hanno coordinato congiuntamente la partecipazione europea al forum e alla mostra sulla cooperazione ambientale internazionale e alla fiera internazionale del commercio e degli investimenti, svoltesi entrambe a Macao, rispettivamente a marzo e ad ottobre.

Il **turismo** è stato particolarmente importante per le relazioni bilaterali nel 2018, **anno del turismo UE-Cina**. In occasione della Giornata dell'Europa, la torre simbolo di Macao si è illuminata di blu, colore della bandiera dell'UE. Il 23 ottobre Macao ha ospitato il **settimo forum mondiale dell'economia turistica**, con l'Unione europea quale regione partner e Guangdong quale provincia partner di rilievo. L'UE, alla quale è stato assegnato uno stand di rappresentanza, ha organizzato un evento volto a favorire l'incontro tra imprese e ha partecipato al forum quale attore di primo piano.

L'UE e Macao stanno realizzando due progetti per i quali l'attuazione procede regolarmente: uno riguarda questioni giuridiche, l'altro la formazione di interpreti. Il primo, segnatamente il **terzo programma di cooperazione UE-Macao in campo giuridico**, contribuisce alla modernizzazione e allo sviluppo del sistema giuridico della RAS di Macao. Il secondo, vale a dire il **programma di formazione in interpretazione di conferenza in cinese e portoghese** tra la Commissione europea e l'Ufficio per la pubblica amministrazione e il pubblico impiego di Macao, prosegue dal 2006 e risponde alla domanda di interpreti qualificati in entrambe le lingue. Ad oggi sono stati formati 97 interpreti di Macao, di cui la maggior parte lavora attualmente nella pubblica amministrazione. Dal 2010 anche il Politecnico di Macao (MPI) organizza un corso di formazione, in collaborazione con la Commissione europea, destinato a docenti universitari e ad interpreti professionisti di Macao e della Cina continentale. Al **programma accademico di Macao sull'Unione europea** sono subentrate attività realizzate

⁴ La Camera di commercio europea a Macao è un'organizzazione ibrida, composta da rappresentanti sia delle singole imprese che delle Camere di commercio nazionali dei paesi dell'UE.

nel quadro del progetto Jean Monnet che continuano a migliorare la conoscenza dell'UE a Macao.

A seguito della riunione del comitato misto UE-Macao del 2015 è stato istituito, nel quadro del programma **Orizzonte 2020**, un meccanismo di cofinanziamento al quale l'UE ha incoraggiato la partecipazione mediante l'organizzazione, nel 2018, di un'apposita riunione informativa. Il Fondo di Macao per lo sviluppo scientifico e tecnologico fornisce unilateralmente finanziamenti a soggetti di Macao che partecipano a progetti di successo nel quadro di Orizzonte 2020. Negli ultimi due anni, tuttavia, il Fondo ha ricevuto un'unica domanda, che non è stata selezionata. Alla fine del 2018 nessun soggetto di Macao aveva partecipato ad Orizzonte 2020.